

**Chi tesse
e chi trama**
di Massimo Castagna

Ormai da parecchie settimane non si parla d'altro che del Patto per lo Sviluppo della Provincia di Enna; si tratta di un ennesimo tentativo, come lo fu il Patto Territoriale, di far decollare il territorio con alcune iniziative imprenditoriali aiutate sul piano istituzionale. Noi non sappiamo quali saranno gli sviluppi e come si evolverà il patto, ma non vorremmo che si registrasse l'ennesimo fallimento sul piano pratico, mentre si potrebbe rivelare un'autentica gallina dalle uova d'oro, così come fu per il Patto Territoriale.

L'iniziativa è necessaria per ottenere interventi
(Continua pag. 2)

ItalSerFin Via Roma N° 316
94100 Enna
Società per Azioni

Chiamata Gratuita
800-968617

Prestiti Personali - Cessioni 5° - Mutui

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazioneDedalo@hotmail.it N° 25 Anno VII 30 Novembre 2008

CENTRO Gas
di Antonio Lima

C.da Buonriposo
Calascibetta (En)
Tel. 0935.33833
Cell 329.2703520

FIAT
Il tuo impianto GPL
da 650,00 €

PROFESSIONAL

web: www.dedalomultimedia.it



Enna : Patto per lo Sviluppo Chi tesse e chi trama

Finalmente faremo ricco il territorio

Ma quale ricco, Presidè, se non si capisce niente

Menu mali ca i progetti avivamu pronti

A ca' da essiri Penelope

MODE
VESTE IL TUO MONDO
ENNA BASSA - TEL. 0935 20506 - www.modestore.it

PROMOZIONE UOMO:
MOD'E ti veste con solo € 69,00
pantalone + maglia + camicia
tutto Carrera

PROMOZIONE BIMBI
Se acquisti 4 capi al reparto bambini,
IL QUARTO E' IN OMAGGIO:

Ogni € 100,00 hai diritto a partecipare al concorso vinci Fiat Panda (estrazione 27 dicembre)



Un "Patto per lo Sviluppo della Provincia di Enna" Un'esperienza di democrazia partecipata

La Provincia Regionale di Enna ha proposto la realizzazione di un "Patto per lo sviluppo della provincia di Enna" che coinvolga tutti i soggetti pubblici e privati interessati a condividere sia l'elaborazione delle politiche di sviluppo che la fase di attuazione progettuale e gestionale. Nel corso dell'assemblea del partenariato dello scorso mese di ottobre e nelle successive riunioni si è proceduto ad approvare la proposta che, sulla base di una attività programmatica concertata, è orientata a rendere operativi gli strumenti di programmazione e di pianificazione esistenti e a tradurre tali strumenti in progettualità capace di utilizzare tutte le risorse finanziarie pubbliche disponibili e attivabili, tra le quali il P.O.R. Sicilia ed il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Le risorse comunitarie presenteranno per i prossimi anni gran parte di ciò che sarà destinato ad investimenti in Sicilia ed occorrerà competere per l'ottenimento di risorse finanziarie con realtà ben più forti politicamente, demograficamente ed economicamente. Quindi per competere è imprescindibile, sostenere la capacità progettuale del territorio. Il partenariato ha approvato le linee strategiche di sviluppo basate sulla valorizzazione e promozione delle risorse ambientali e storico-culturali in una prospettiva orientata al turismo; sulla promozione di uno sviluppo rurale che asseconi il processo di modernizzazione del comparto agricolo verso le produzioni altamente qualitative, certificate e biologiche in grado di essere redditizie e competitive sui mercati di sbocco; sul completamento e consolidamento del sistema infrastrutturale stradale e logistico, al fine di consentire il superamento dell'isolamento e puntare sin da subito a fare, in una logica regionale ed euro-mediterranea, della centralità geografica un importante generatore di flussi e risorse da e verso il territorio e sull'orientare la "mission" dell'Università KORE sempre più verso un ruolo propulsivo e di supporto progettuale e scientifico alle logiche e alle prospettive di sviluppo del territorio ennese.

Inoltre, è stato approvato il regolamento del Patto di sviluppo che precisa le modalità per costruire un innovativo modello di governance del territorio fondato sulla sussidiarietà e sulla complementarietà. Nella prima fase la metodologia prevede l'aggiornamento e la verifica, alla luce della Programmazione della Regione Sicilia di prossima attuazione, della realizzabilità del Programma di sviluppo economico-sociale 2007/2013 ed il Piano Territoriale Provinciale elaborati in provincia negli ultimi anni.

Nella fase successiva sarà effettuata l'acquisizione delle progettualità esistenti e le idee progettuali per gli interventi da attuare sulla base degli emergenti bisogni sociali ed economici e delle principali linee strategiche di sviluppo. Inoltre, saranno individuate le azioni che, in assenza di risorse finanziarie esogene, potranno essere realizzate con risorse umane, organizzative e finanziarie proprie del territorio e si metteranno a sistema le iniziative di sviluppo locale realizzate e quelle in corso di completamento.

Per convincere ciò sono stati costituiti il Comitato di Coordinamento del Patto con un ruolo di elaborazione e di aggiornamento del Patto, di coordinamento e monitoraggio ed i seguenti Tavoli Tecnici Tematici con il compito di proporre le progettualità da realizzare:

Tavolo I "risorse ambientali, culturali e turismo", Tavolo II "agricoltura", Tavolo III "attività produttive pmi - ricerca e innovazione", Tavolo IV "reti infrastrutturali e centri urbani", Tavolo V "istruzione, formazione, mercato del lavoro", Tavolo VI "politiche socio-sanitarie e terzo settore". Nelle prime due riunioni il partenariato ha approfondito le modalità operative per come far emergere la disponibilità a collaborare nell'esprimere una qualificata ed integrata capacità progettuale necessaria a redigere il "Patto per lo Sviluppo".

Entro febbraio 2009 è prevista la presentazione del Patto dello Sviluppo che, si spera, farà prendere coscienza nella forza autopropulsiva di crescita della provincia ed in una maggiore forza politico-contrattuale nei rapporti con la Regione e con lo Stato che legittimi il trasferimento di importanti risorse finanziarie sul territorio.



Provincia

Per con-

Gaetano Mellia

Chi tesse e chi trama (Segue da pag. 1)



finanziari europei per elaborare un progetto di sviluppo complessivo sfruttando idee di singoli o di organizzazioni, che saranno inserite in un programma da proporre gerarchicamente alla Regione.

Il Patto per lo Sviluppo deve essere ben congegnato, ben studiato, ben analizzato ed avere soprattutto le idee molto chiare; noi abbiamo invece la sensazione che regni una grande confusione. Vediamo di capire perché. I tavoli tematici (per il turismo, l'agricoltura, le infrastrutture, il terzo settore e così via) risultano composti da una miriade di soggetti che spesso non hanno niente in comune. Esempio tipico potrebbe essere quello sul turismo dove al suo interno si trovano albergatori, WWF e Azienda delle foreste. La riduzione dei tavoli in sottocommissioni, ritenuta indispensabile anche dai rappresentanti del patto, non è stata attivata e difficilmente lo sarà, perché tutti i soggetti interessati sono già stati invitati a formulare le schede di intervento, cosa che invece andava fatta per categoria.

Assi e misure di intervento comunitario risultano spesso sovrapposti con quanto la Regione sta facendo autonomamente come nel caso

dell'agricoltura laddove le aziende interessate stanno già partecipando ai bandi aperti dalla stessa Regione. Non si capisce quindi perché queste dovrebbero presentare la scheda con l'iniziativa da realizzare quando lo stanno già facendo. Idem per il turismo ricettivo per il quale la linea di intervento prevista è solo quella relativa al recupero del patrimonio immobiliare già esistente con particolare riferimento ad edifici di pregio nei centri storici. Il resto? Viene lasciato agli interessati i quali dovrebbero anche fornire la fonte di finanziamento ottenibile in modo indipendente dal patto.

Manca per esempio il mondo dell'informazione e dell'editoria, elemento strategico nella promozione del territorio verso l'esterno. I tempi stretti fanno balenare l'idea di un che di preordinato dal momento in cui saranno con buona possibilità molti quelli che non sapranno o non vorranno proprio niente, lasciando quindi l'iniziativa a chi aveva di già idee e progetti pronti. Dando per scontato che la proposta di sviluppo partorita dal patto venga interamente approvata, chi sarà il gestore dei vari interventi? PISU (Piani Integrati di Sviluppo Urbano), PIST (Piani Integrati di Sviluppo Territoriale), PIR (Piani Integrati Regionali) da che verranno gestiti? Di questo non emerge ancora traccia se non per i PIR di cui è stato fatto un regolamento, che andrebbe interamente rivisto.

Quello che più ci preoccupa di questa situazione è la totale assenza della politica. Si ri-

schia di frammentare gli interventi in una miriade di iniziative isolate, senza cioè un modello di sviluppo integrato fra le varie attività economiche. Manca un serio indirizzo politico che canalizzi le diverse fonti verso una filiera che coordini tutte le attività economiche. Se l'indirizzo politico è quello di fare della Provincia un territorio ove turismo, arte, cultura abbraccino agricoltura e ambiente i singoli progetti devono essere concepiti in modo che l'uno sia supporto dell'altro e non che ognuno vada per la propria strada.

Pensare quindi ad una ricettività alternativa nei pressi di centri archeologici all'interno di un ambiente salvaguardato da interventi di seria riqualificazione e di un'agricoltura che valorizzi la tipicità dei nostri prodotti significa fare filiera, adottare un modello, dare un indirizzo politico, ma questo non c'è. Il rischio è quello di inserire all'interno del patto una serie di porzioncole slegate e senza prospettiva. L'occasione è troppo seria per essere sprecata anche se i tempi saranno ancora lunghi. Le disfunzioni evidenziate in maniera costruttiva vengano quindi eliminate, la falsa partenza può ancora essere corretta.

A meno che qualcuno non abbia già tutto pronto, progetti compresi, pronto a farsi fuori la fetta più grande della torta, lasciando a tutti gli altri le briciole. Già proprio come nel patto territoriale.

Massimo Castagna

Le promozioni Natalizie di Dedalo
0935-20914-430004

Acqua & Co



Di questi tempi da tante parti d'Italia si leva un grido di dolore contro il governo che vorrebbe privatizzare l'acqua. O meglio l'ha fatto già attraverso il Parlamento in occasione della conversione in Legge (n.133 del 5 agosto u.s.) di un decreto di giugno. Da sempre la Sicilia è stato un cantiere politico, così non ci meravigliamo più di tanto visto che qui la privatizzazione dell'acqua è già arrivata da un pezzo. E, quasi naturalmente, la Provincia di Enna si meraviglia ancora di meno perché dimostra ancora una volta di non essere certo tra le più piccole province italiane per come la geografia insegna e l'Istat conferma. Da noi, infatti, sono nati i primi Ambiti Territoriali Ottimali.

Dal Decreto Ronchi alla legge Galli ovvero dai rifiuti all'acqua, potremmo chiosare. Non potendo più essere il granaio dell'impero, stiamo diventando il vero laboratorio politico della repubblica in fatto di ottimizzazione degli ambiti!

Ma perché proprio a noi doveva capitare il primo ATO rifiuti dell'isola, con tutti i tartassamenti e - scusate la citazione alla Camilleri - gli scassamenti che questo ha comportato fino ad oggi? E visto che non ci bastava vedere guai ben prima degli altri, ora pure il primo ATO idrico di Sicilia abbiamo dovuto sorbirci! Ma soprattutto la felicità di avere una bella società di gestione del sistema idrico integrato che apprendiamo direttamente dall'ANEA (Associazione Nazionale Autorità e Enti d'Ambito) essere una società "controllata da quotata", cioè una società in cui il capitale prevalente è in mano ad una o più società quotate in borsa. In soldoni "privata". Da diversi autorevoli rapporti statistici viene fuori anche qualche criticità; ad esempio ci preoccupa leggere che "si sono verificati errori nelle letture dei contatori" e che vengono registrate "diverse proteste degli utenti a causa di fatturazioni sovrastimate rispetto al periodo considerato"; ovvero "l'attinenza di taluni costi del personale, in particolare la quota di costi generali per il mantenimento delle strutture centrali", etc. etc.

Perché facciamo ricorso all'ANEA o se volete al COVIRI (Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche) o addirittura all'ISTAT? Ma perché dobbiamo pur documentarci e a differenza dell'ATO 5 della Toscana o dell'ATO 5 di Bologna, l'ATO 5 di Enna e la società AcquaEnna s.c.p.a. (gestore del servizio) non hanno uno straccio di sito internet, in un'epoca in cui un "www" di sedicente trasparenza non se lo nega ormai nessuno. Non stiamo certo accusando qualcuno di piduismo, perché sono tutti dati e nomi noti: soci,

amministratori, dirigenti e affini, tutto alla luce del sole. Ma non alla portata del cittadino qualsiasi, abituato ormai a ben altre forme di accesso all'informazione.

Ma cerchiamo di spiegare ai nostri attenti lettori le cose più importanti. Il meccanismo per l'acqua è lo stesso che per i rifiuti, tranne per il fatto che Siciliambiente (la società di gestione dei rifiuti) è a totale partecipazione pubblica, mentre AcquaEnna è privata e ha dovuto vincere una gara d'appalto, o per meglio dire l'ha vinta per squalifica del primo arrivato (cattivo odore? doping? cartellino rosso?).

Anche in questo caso però l'ATO costituisce l'organo di controllo della corretta gestione del servizio da parte della società affidataria. Un compito delicato perché, come al solito, il costo del servizio viene completamente "ripetuto" sui cittadini, cioè, come al solito i discorsi sono belli, i principi sono buoni, ma alla fine chi paga è sempre Pantalone! E qui la questione è ancora più delicata, perché le reti idriche e fognarie della provincia hanno bisogno di manutenzione se non di rifacimento e per contratto la società di gestione deve coprire (sostanzialmente con i nostri soldi) il 30% degli interventi più importanti (il restante 70% è a carico dei fondi comunitari e simili). Sempre dalle stesse fonti scopriamo allora che mediamente le nostre reti idriche risalgono al 1929 e quelle fognarie al 1943, perciò vedremo negli anni salire le già esose tariffe ancora di più!

Sempre con l'esperienza passata risulta interessante un altro dato fornito dall'Autorità di vigilanza, il numero di addetti al servizio, che nel 2006 erano 33 interni al gestore e 69 esterni. Da curiosi e preoccupati quali siamo vorremmo sapere quanti sono complessivamente gli addetti alla fine dell'anno in corso; non si sa mai.

In conclusione pare che tra acqua e rifiuti non ci sia tanta differenza. Com'è allora che la gestione dell'acqua non soffre come quella dei rifiuti? Solo perché, in barba a sentenze e principi generali sui beni indispensabili alla sopravvivenza, a chi non paga la società d'ambito minaccia di tagliare l'acqua, come ai bei tempi andati! Anche se la recente sentenza della Cassazione sul canone di depurazione potrebbe creare più di qualche problema.



Un'altra differenza importante infine è che il Presidente della Provincia è anche presidente dell'ATO idrico, per cui non ci sarà mai una vacanza della carica come altrove.

Proprio per questo però ci meraviglia che la svolta vera, quella che a dire dei manifesti dovrebbe essere già cominciata, tardi a mostrarsi come in quasi tutte le altre branche del nostro territorio. Anche in un campo esistenziale come quello dell'acqua le uniche azioni dirompenti del Presidente sono state, fino ad ora, quelle di cacciare qualche dirigente a contratto e sostituirlo con personale della Provincia. "Ben fatto" direte voi; "meglio che niente" diranno altri. Aspettate a giudicare, perché pare che proprio per il vertice operativo dell'Autorità d'ambito si tentenni ancora un po', forse in attesa di scelte che prediligano tutto fuorché la territorialità.

Ci spieghiamo meglio. Dopo aver tanto tuonato contro i dirigenti d'importazione, dicono le male lingue che a dirigere l'ATO idrico potrebbe essere chiamato un esperto che viene da lontano. Forse l'attuale governance della Provincia ritiene che nel suo raggio d'influenza non ci siano persone capaci di amministrare? che non ci siano tecnici d'area in possesso della necessaria competenza o esperienza? O si teme qualche sorta di inquinamento ambientale? Tutte queste ipotesi sono veramente umilianti per la nostra provincia e per la sua (potenziale) classe dirigente. Di tutte, però, l'ultima è la più inquietante e perciò la scartiamo a priori, per amor di patria. È più probabile invece che la spiegazione sia più semplice, e sia quella che a scegliere uno straniero non si riaccendono le lotte furibonde per un posto al sole tra le diverse anime ortodosse dello schieramento.

Per il resto silenzio assoluto. Il cartello con il divieto di svolta a sinistra che attendevamo con ansia in tanti segmenti della vita pubblica locale non sembra ancora installato, se non per bloccare i motori in tutte le iniziative di largo respiro colà già avviate ed in odore di sinistrume, scale mobili in testa. Piuttosto ci pare che, a dispetto dei proclami e dei desideri più volte espressi, ai vertici (e alla base) di tutti gli enti partecipati, controllati e affini regni sovrana una rinnovata continuità con il passato (di sinistra). Più che una svolta ci pare proprio un'inversione ad U. Provincia: silenzio, si litiga.

Peppino Margiotta



Il Negozio Amico: anche Enna potrebbe avere il suo

Sempre attenti nel valutare l'effetto della crisi devastante che si sta vivendo in rapporto al microscopico reddito di cui la Provincia vive, è la volta di riferire quello che in molte zone del Paese, Sicilia compresa, si sta tentando di fare.

Sindacati in prima istanza, consumatori, associazioni di categoria, hanno studiato un paniere di beni di prima necessità come pane, pasta, riso, olio d'oliva, latte per neonati, legumi secchi, carni bianche, uova, patate, ortaggi, frutta di zona, il cui prezzo resta bloccato per un periodo di sei mesi all'interno di alcuni quartieri della Città.

"Il negozio amico": que-

sto il nome dell'iniziativa promossa e mediata dai Prefetti, dopo un primo momento di perplessità da parte delle associazioni dei commercianti, ha intrapreso la sua prima fase, dalla quale si capisce come i consumi abbiano riportato percentuali simili a quelle del periodo ante-crisi con indubbio beneficio non solo per gli utenti, ma anche per gli stessi operatori commerciali i cui guadagni, anziché accusare le forti flessioni di cui oggi soffrono, si sono mantenuti entro livelli assolutamente lusinghieri anche perché laddove il negozio amico è stato istituito, questo ha raccolto anche l'utenza di altri quartieri, facendo aumentare la quantità di merci vendute. Ma è proprio difficile copiare dagli

altri? E' proprio impensabile che un amministratore non segua quello che avviene dietro la sua porta? Non riesce a vedere al di là del proprio naso? Come al solito la completa assenza di iniziativa ci farà guardare da lontano quello che gli altri si sforzano di fare. Immaginiamo "Il negozio amico" affiancato dal Mercato del contadino all'interno di una "Zona franca urbana" che cosa avrebbe voluto dire: un risparmio di almeno il 40%, occupazione in aumento esponenziale, benessere per tutti e invece non si presenta nemmeno l'istanza come se vivessimo a Dubai.

MasegliAmministratori, che si sono resi responsabili di un orrore di questo tipo hanno le loro colpe, anche gli altri, tutti gli altri che hanno un ruolo nel nostro contesto sociale non sono da meno, la loro assenza al di là dei loro semplici ruoli istituzio-

nali, contribuisce a rendere il quadro della situazione desolante. E' venuto il momento che anche le forze intermedie del nostro sistema si avviino ad una profonda fase di rinnovamento, altrimenti anche per loro sarà la fine.

Dario Cardaci



ARRIVA ALICE CASA. INTERNET, TELEFONATE, TV E SKY. PER LA PRIMA VOLTA SENZA CANONE.



COLLEGA LA TUA CASA AL MONDO DI ALICE. A 49 EURO AL MESE.

- ADSL 7 Mega Flat.
 - Telefonate nazionali verso tutti i numeri fissi senza limiti.
 - Alice Home TV con migliaia di film e oltre 40 canali di SKY.
- Chiama il 187 o vai su www.alice.it o nei negozi TIM Alice.



Il prezzo di 49€ si riferisce alla sottoscrizione dell'offerta Alice Casa Maxi (42€ al mese) e dell'abbonamento al pacchetto SKY su Misura in promozione a 7€ al mese. La promozione SKY è valida per l'attivazione di abbonamenti annuali SKY su Misura con Alice Casa Maxi dal 22/10 al 31/12/2008. Lo sconto di SKY sul pacchetto SKY su Misura scelto sarà applicato fino al 31/12/2009, successivamente il pacchetto SKY su Misura sarà al prezzo di listino. Costo di attivazione di SKY: 9€. Per la copertura ADSL/IPTV nella zona di tuo interesse, per i prezzi delle altre telefonate, per l'attivazione dell'offerta e per ulteriori informazioni chiama il 187 o vai su www.alice.it. I prezzi indicati sono IVA inclusa. La velocità di accesso e navigazione non è garantita perché dipende da fattori tecnici variabili della rete dell'operatore, dalle caratteristiche del pc dell'utente, dalla congestione della rete internet e dal server a cui ci si collega.



Comune - Chiarandà: "Mutui, sicurezza nelle scuole e non solo"

"Il mese testé trascorso dalla data del mio insediamento al Comune come assessore ai lavori pubblici è stato impiegato per un'attenta analisi e disanima dello stato attuale, delle necessità, delle urgenze e per quanto possibile per iniziare una programmazione a breve e medio termine degli interventi da attuare." Così l'ing. Angelo Chiarandà neo assessore ai LL.PP. Di Enna con il quale affrontiamo alcune problematiche legate alla sua delega.

- Quali sono i punti qualificanti del suo programma?

"La mia attenzione è focalizzata su tre punti qualificanti e qualificati per iniziare un percorso di interventi da programmare sul patrimonio del Comune atti a migliorare i servizi offerti come le scuole, gli edifici pubblici e il teatro Garibaldi la cui competenza è stata specificatamente demandata alla mia persona. Inoltre mi sono reso edotto dello stato procedurale delle progettazioni in atto esistenti nel mio settore con riferimento alla loro possibilità di finanziamento con fondi regionali, statali ed in ultimo dal bilancio comunale."

- Parliamo di Scuole in cui stato non è certamente in buone condizioni.

"Per quanto riguarda le scuole le ho ispezionato in gran parte accertandomi del loro stato di manutenzione, annotando le opere necessarie per rendere efficiente il loro funzionamento e prestando un'attenzione particolare ai presidi per la sicurezza ed agli interventi mirati all'abbattimento delle barriere architettoniche."

- Poi c'è l'annosa questione legata alla riapertura del Teatro Garibaldi: a che punto siamo?

"Ho ispezionato il teatro Garibaldi per accertarmi dello stato dei lavori e della possibilità di riutilizzo dello stesso in tempi brevi. Ho potuto constatare che la tipologia di lavoro che in atto vi si sta svolgendo richiede particolare attenzione da parte delle maestranze per cui i tempi non sono in questa fase quantizzabili. Naturalmente terminati tali lavori, propedeutici alla messa in opera della moquette e all'installazione delle poltrone nella sala, si potrà procedere velocemente al completamento dell'opera ed alla sua restituzione ai cittadini per l'uso che da memorabile tempo ha sempre avuto. Il mio impegno nel contempo è quello di attivarmi affinché, terminati i lavori, l'ente possa essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie (commissione pubblici spettacoli, vigili del fuoco, etc.) allo svolgimento delle attività precipue del teatro."

- Per quanto riguarda gli investimenti, come si sta muovendo?

"Ho preso atto della quantità di progetti esecutivi esistenti che malgrado le molteplici richieste fatte non hanno ottenuto mai il finanziamento ed è per questo che ho anche valutato l'opportunità, nella misura consentita dalla possibilità di inde-

bitamento dell'ente Comune, di accedere ad un eventuale mutuo con la cassa depositi e prestiti per procedere immediatamente alla realizzazione, espletato l'iter amministrativo, di molteplici progetti di manutenzione straordinaria e consolidamento di alcune strutture relative agli immobili scolastici alcuni dei quali hanno dei locali in atto interdetti all'attività didattica. Ciò non esclude il fatto che comunque l'amministrazione si attiverà nella ricerca di finanziamenti di altro tipo. Relativamente a questi ultimi esistono diversi progetti esecutivi già cantierabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria riguardanti i plessi scolastici della scuola media Garibaldi e Pascoli consistenti nell'adeguamento delle stesse alle normative di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché all'abbattimento delle barriere architettoniche ed i lavori di manutenzione straordinaria nella scuola materna Raffaello Sanzio.

Sono in fase di progettazione esecutiva i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strade interne comunali, nonché i progetti esecutivi per la realizzazione della recinzione esterna e dell'adeguamento degli impianti tecnologici del palazzo di Giustizia."



L'Ass. Chiarandà

Gaetano Mellia

Per la tua pubblicità su Dedalo 0935-20914/430004

Provincia: Alessi "fare sistema per uno sviluppo serio e competitivo"

L'Ass. Alessi è un fautore del "fare sistema", affinché si abbia uno sviluppo del territorio organico con le vocazioni locali.

- Il Presidente Monaco Le ha attribuito l'incarico di Assessore all'organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente, Protezione civile, Risorse energetiche, Valorizzazione delle aree naturali protette e siti archeologici. Vuole indicarci i contenuti del programma? Quali le priorità?

"L'assessorato che mi è stato conferito comprende più deleghe e soprattutto abbraccia aree di interessi molto vasti. L'ambiente è sicuramente una delle mie priorità. La nostra Provincia ha tesori naturalistici ancora poco valorizzati. Le riserve, i sic/zps, prima tra

tutte le riserve di Pergusa che tra mito e realtà si impone come uno dei luoghi più suggestivi del nostro territorio. Certamente la soluzione dei problemi dei rifiuti è una sfida che il

nostro tempo deve vincere, anche attraverso nuove strategie e l'incentivazione della raccolta differenziata. Proprio la raccolta differenziata è una risorsa sia economica che ambientale che deve passare da una conversione culturale dei nostri cittadini per una terra più pulita e più salubre e per un risparmio economico non indifferente. Così come prioritaria è la corsa alle fonti di energia rinnovabili in una terra come la nostra per mesi baciata dal sole, risorsa ancora così poco utilizzata rispetto ad altri paesi dove il sole è presente soli alcuni mesi all'anno. La valorizzazione dei siti archeologici ha per me un'importanza

pregnante perché la nostra Provincia ha dei siti di importanza internazionale come la Villa del Casale, il teatro di Morgantina, tra i più conosciuti oltre i siti di Realmese, Centuripe, Agira, Nicosia tra i tanti altri. Insomma è possibile mettere in rete tutti questi tesori e attraverso una seria e

attenta lettura del territorio ipotizzare percorsi turistici integrati naturalisti, ambientali e storico archeologico tali da permettere un rilancio turistico della nostra Provincia."

- Nei primi mesi di attività amministrativa ha conseguito alcuni risultati?

"In questi primi mesi ho portato avanti i piani di gestione dei Sic/Zps relativi al lago di Pergusa, lago Ogliastra, lago di Pozzillo e Monte Chiapparo nonché è stato recentemente approvato il piano di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non. Sto ultimando i lavori relativi al Piano territoriale Provinciale che verrà presentato a somme linee in un convegno che si terrà nel mese di Gennaio 2009. Così come la mia attenzione si sta concentrando su un accordo di programma per la raccolta dei materiali da demolizione che spero porti a breve a individuare in ogni comune zone idonee alla creazione di questi Centri di raccolta. Non posso esimermi dal ringraziare, come segno di riconoscimento e stima, tutti i dipendenti del mio settore dal Dirigente Ing. Colaanni ai responsabili dei servizi, Dott. Ferrigno e Dott. Vitale, nonché a tutti coloro che con competenza e dedizione mi coadiuvano a portare avanti idee e progetti

di rilancio della nostra terra."

- La Provincia ha avviato un'importante azione per promuovere lo sviluppo economico sociale del territorio ed ha avviato un'attività programmatica per utilizzare tutte le risorse finanziarie pubbliche tra le quali il P.O.R. Sicilia 2007-2013. A tal fine Lei coordina con altri Assessori il tavolo tecnico sulle "Risorse ambientali, culturali e turismo". Quali obiettivi intendete conseguire? Con quali proposte progettuali di sviluppo?

"Quando ho iniziato questa mia avventura ciò che mi ha particolarmente convinto era constatare che tantissimi giovani sono costretti a lasciare la terra dei propri cari e dei propri affetti per cercare fortuna altrove. Per questo credo molto nell'iniziativa del Presidente cioè quella di mettere in rete e fare sistema con vari enti e associazioni territoriali per coordinare un'azione di sviluppo seria e competitiva. Non possiamo permetterci di perdere questa straordinaria occasione per dare speranza a chi ancora non ha lasciato questa nostra terra e per un dovere morale verso chi è dovuto partire per trovare quelle occasioni che qui mancavano."

G. M.

06 dicembre 2008

94

apre la nuova stagione

wine bar

cioccolateria

tea room

cocktail

lounge bar

gastronomia

sala ricevimenti - feste di laurea

speciale capodanno*

gran cenone di fine anno dopo le 24.00 musica dal vivo con i Romano Bros

* solo su prenotazione

info e prenotazioni: 0935 503708 - 347 5179254



L'Ass. Alessi Cristoforo



Henna nell'antichità

di Enzo Cammarata

Enna dalle forti radici

Nel IV sec. a.c. la Sicilia Greca era popolata da masse di mercenari provenienti dall'Italia Centrale (Etruschi, che assumevano la denominazione di Tirrenoi) e dall'Italia Meridionale (Campani e Sileraioli, della zona del fiume Sele). La parte cartaginese, invece si avvaleva di mercenari provenienti dal Nord-Africa. Le truppe mercenarie venivano impiegate dai Cartaginesi per presidiare la Sicilia Occidentale e dai Siracusani per tenere sotto controllo tutta la Sicilia Orientale nell'ottica della politica espansionistica verso la penisola italiana di Dionisio il Grande. Molti di questi mercenari si stabilirono soprattutto nelle città della Sicilia Orientale al confine con la parte cartaginese lungo il fiume Salso.

Le loro tracce le rileviamo dalle monete rinvenute nei pressi di Alimena, dove si erano stabiliti i "Tirrenoi" e presso Resuttano, nel monte Mususino, dove si erano stabiliti i "Sileraioli". Osservando queste monete vediamo che nella moneta di "Sileraioli" è rappresentato un guerriero, mentre in quella dei Tirreni c'è Athena, dea della guerra. Anche altre città, come quella sul monte Capodarso, di cui non si conosce il nome, erano abitate da mercenari.

Questa parte di storia si può ricostruire solo con l'ausilio delle monete, che attraverso i simboli ed i nomi ivi rappresentati, raccontano le vicende di quei popoli, di cui la storiografia ufficiale ci ha tramandati.



dato solo gli eventi più importanti. Un ruolo importantissimo in quel periodo di cui si tratta ebbe la città di Enna, che godeva di un territorio vastissimo e oltremodo fertile, fu l'agricoltura e l'allevamento.

Analizzando le monete di Enna ci accorgiamo come manchi del tutto l'influenza dei mercenari. Infatti in tutte le emissioni predomina la divinità ennese, che è Demetra, la dea madre, personificazione della terra, le cui origini si perdono nella notte dei tempi. Per quanto riguarda poi, gli altri simboli presenti nelle monete, vediamo come Enna nella sua produzione monetale dichiarò la sua adesione alla "Simmachia", una lega tra le città dell'interno tesa a garantirne l'identità greco-sicula.

Gli altri simboli delle monete di Enna, rappresentati dalla capra e dalla mucca, nonché dall'orzo e dal grano, testimoniano gli elementi portanti dell'economia della città. E' importante sottolineare come la posizione territoriale della nostra città sia stata determinante per impedire che popolazioni di etnia diversa potessero insediarsi con la forza.

La storia successiva ci dimostra come tutti coloro che si sono stabiliti ad Enna abbiano potuto farlo perché sono stati accettati dagli abitanti della città, che proprio per tale motivo, ha mantenuto intatta fino ad oggi le sue radici culturali ed etniche.

Arti, mestieri e non solo...

di Giusi Scaduto

Un fiore per Napoleone

Il giorno della Commemorazione dei defunti è da poco trascorso ed è ancora forte dentro di noi quell'intreccio di sofferenza e nostalgia che rende insopportabile la mancanza dei nostri cari. Nonostante il ricordo ne perpetui gesti, abitudini, insegnamenti. Con il delicato rispetto che tale sfera individuale impone, la dolorosa circostanza assume anche la dimensione di memoria collettiva. Perché se ogni individuo è anche frutto della storia dei propri antenati, ogni comunità è il risultato dell'azione pubblica dei propri concittadini.

Nel cimitero ennese riposa Napoleone Colajanni, uno dei più importanti intellettuali di fine '800. Eminente uomo politico e studioso di problemi demografici ed economici, deputato dal 1890, praticamente sino alla sua morte, avvenuta nell'allora Castrogiovanni il 2 settembre del 1921.

La sua straordinaria biografia è nota. Formatosi nell'ambiente morale e politico dell'ultimo Risorgimento, fece parte di quella classe dirigente di sognatori e illusi - così Giuseppe Pipitone Federico - di fronte a coloro che, pur avendo magari sessanta,



Napoleone Colajanni



Ecosostenibili

di Gianfranco Gravina

L'ecologia quotidiana

L'ecologia quotidiana è una pratica utile a rivedere i nostri consumi e comportamenti in un'ottica di consumo sostenibile. Consumiamo troppa natura e la consumiamo male in tre modi diversi: con scarsa efficienza (esaurimento risorse), danno ambientale (danneggiamento micro e macro degli ecosistemi), ingiustizia (i G8 con il 14% della popolazione mondiale, determinano il 41% del consumo del pianeta in termini di impronta ecologica).

Come consumatori "responsabili" dobbiamo cercare di consumare meno natura, accorgendoci che si può anche vivere meglio e più "sani". È stato calcolato che l'efficienza energetica nel settore residenziale potrebbe ridurre ogni anno le emissioni di CO2 di 71 milioni di tonnellate per l'energia termica e 53 milioni di tonnellate di CO2 per quanto riguarda l'elettricità. I cambiamenti dei modelli di consumo individuale ridurrebbero le emissioni di 15 milioni di tonnellate di CO2. L'Italia si è impegnata a ridurre entro il 2010 le proprie emissioni di gas serra



Ecologia quotidiana

ra del 6,5% rispetto al 1990, molto meno di quanto servirebbe al pianeta, perché l'Occidente raggiungerebbe un livello sostenibile solo riducendo le emissioni del 90% entro i prossimi 50-100 anni. Eppure anche il 6,5% di kWh consumati a casa continuano ad aumentare, sarà un traguardo difficile da raggiungere. La necessità è quindi quella di "mettersi a dieta" di CO2, calcolando le emissioni del proprio nucleo familiare e tagliarle di almeno il 20%. Una famiglia che "produce" 10000 kg di CO2 e 5000 kg di Cfc, dovrà "perdere" 2000 kg di CO2 e 5000 kg di Cfc.

Ecco alcuni esempi di interventi semplici, economici, che si ripagano in pochi mesi e fanno risparmiare per anni. Riduzione del 50% del consumo di acqua calda e fredda sostituendo i rubinetti e la doccia; del 20% il costo dell'acqua calda per la lavatrice collegandola direttamente alla caldaia centrale; del 10% della perdita di calore dei caloriferi posti lungo una parete che dà sull'esterno della casa; del 20-40% del costo del riscaldamento isolando meglio la casa e riducendo la dispersione di calore con doppi vetri termici; del 40% di consumo riscaldamento montando pannelli solari e caldaia a gas ad alto rendimento (meno 20% di emissioni inquinanti); dell'80% del consumo di energia elettrica per l'illuminazione con lampadine a basso consumo (durano dieci volte di più).

Riduzione drastica dell'uso di detersivi utilizzando panni in microfibra e non panni elettrostatici usa e getta che sono un ulteriore spreco. Infine sistemate in casa piante meravigliose che puliscono l'aria: Schefflera, Ficus longifolia e beniamina, Dracena, Syngonium, Aglaonema etc.

Risparmio Energetico...

di Giuseppe Messina

giuseppemessina0761@alice.it

Impianto di climatizzazione invernale

(ed estiva)

In un ambiente la temperatura non è omogenea dal pavimento al soffitto, ma in funzione degli elementi terminali cambia, distribuendosi a volte in modo discontinuo nei vari strati d'aria dell'abitazione. La finanziaria 2008 permette, nel comma 347, di usufruire di una detrazione fiscale del 55%, per interventi di "sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaia a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione, nonché, di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia e contestuale messa a punto ed equilibratura del sistema di distribuzione realizzati a partire dal periodo di imposta in corso al 31/12/2008."

Indipendentemente, dalla detrazione fiscale, per conoscere quale risparmio consente un impianto di climatizzazione invernale dotato di caldaia a condensazione forniamo la tabella seguente tratta da opuscolo ENEA sul rendimento di produzione medio stagionale delle caldaie dagli anni 80 a oggi.

Tipologia generatore	Decennio di riferimento	μp medio stagionale
Caldaia tradizionale	'80	60-65%
Caldaia temperatura modulante	'90	63-73%
Caldaia ad alta efficienza	2000-2005	73-85%
Caldaia condensazione	2005-2010	85-92%

Per caldaia a condensazione si intende un generatore di calore, ideato per sfruttare, in condizione di funzionamento a regime ed a qualsiasi condizione di carico, il principio della condensazione del vapore acqueo presente nei fumi, permettendo, attraverso uno scambiatore di calore di recuperare il calore latente di vaporizzazione/condensazione a vantaggio del rendimento della caldaia, per cui mentre con le caldaie tradizionali si espellevano fumi ad una temperatura di circa 150 °C con le caldaie a condensazione la temperatura dei fumi espulsi è di circa 40-65°C. Aggiungendo a questo, che è sicuramente un impianto efficiente per la sola presenza della caldaia, una messa a punto dell'im-

pianto di distribuzione e l'inserimento delle termo-valvole che mi garantiscono un razionale utilizzo del calore prodotto per singolo ambiente, otteniamo un notevole risparmio energetico.

Se poi l'intervento è più radicale, e sostituisco i corpi radianti tradizionali in ghisa o in alluminio con un impianto a pavimento non solo, ottimizzo i consumi ma miglioro decisamente le condizioni di benessere dell'abitazione, perché il calore ottenuto, viene trasmesso per irraggiamento dal basso verso l'alto omogeneamente al contrario degli elementi tradizionali che per la collocazione creano una diversa temperatura nei vari strati d'aria.

L'utilizzo di pannelli radianti a pavimento, funzionando, questi a basse temperature, permette inoltre di installare pannelli solari termici per la produzione non solo di acqua calda per usi sanitari, ma anche per riscaldamento in cogenerazione, con la caldaia a condensazione, riducendo i consumi di quest'ultima di circa il 30%. "Ma tutto questo ha un costo? Certo, del 55% in meno fino a tutto dicembre 2010".



Turismo off-shore

di Elisabetta De Carli

Le Gole Ranciaro: tuffo nella Valle d'Agrò

La Valled'Agrò è una suggestiva vallata della Sicilia orientale. Dai monti Peloritani scende fino al mare Ionio, protetta e dominata da un alto monte, Montagna Grande, da cui nasce il torrente Agrò. Si tratta di un territorio ricco di storia, cultura e bellezze naturali infatti comprende diversi borghi medievali di origini antichissime (persino romane) circondati da boschi e colline, ma anche di centri che si affacciano sul mare, che offrono spiagge straordinarie e suggestive baie.

Diversi sono gli itinerari e le escursioni che propone questa zona, ma dal punto di vista naturalistico è la Fiumara D'Agrò che attira la nostra attenzione. L'Agrò è stato un fiume tumultuoso e anche pericoloso per le coltivazioni e gli abitanti della valle. Ma è dopo circa 18 Km dalla

sua nascita che troviamo il punto più interessante: in questo tratto infatti il corso è di tipo torrentizio e diventa stretto ed impervio quando arriva presso le Gole Ranciaro. Tali gole, situate tra i comuni di Limina e Castelvecchio siculo, assumono il suddetto appellativo dall'albero di arancio, detto appunto "ranciaro" nel dialetto della vallata.

A monte delle gole il fiume è costretto tra le alte sponde rocciose ed è proprio in questo punto che si formano salti e piccole cascate prima di addolcirsi nel-

tuare nelle Gole Ranciaro il "Canoying", un'attività che consiste nella discesa a piedi di corsi d'acqua che scorrono all'interno di strette gole.

Nel Canoying si segue il corso d'acqua camminando, nuotando o lasciandosi trascinare dall'acqua che crea cascate e scivoli in vasche naturali di acqua limpida e cristallina. In queste gole vi è inoltre una cascata finale spettacolare di 25 metri, tra pareti alte quasi 100metri, che conclude l'escursione.



Gola Ranciaro

SCARLATA TRAVEL
Tour Operator

TURISMO SCOLASTICO 2009

Cina da € 799,00
Praga da € 399,00
Budapest e Vienna da € 399,00
Tunisi da € 299,00
New York da € 699,00
Croazia da € 349,00

I programmi comprendono:
• Voli da Catania
• 6 giorni
• Mezza pensione
• Visite ed escursioni
• Tasse escluse

Programmi su: scartour.it

Via Roma, 137 - 94100 Enna - Tel. 0935/501175 - Fax 0935/439824 Email: scuole@scartour.it

Caffetteria Riccobene

35 Anni di esperienza al servizio del cliente

Pasticceria Gelateria Tavola Calda

Produzione propria

Viale IV Novembre, 1/3 Enna - Tel. 093538347



La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia

Bando di Concorso Europa

La Casa d'Europa, in collaborazione con il Movimento Federalista Europeo e con l'AEDE, indice il Bando di Concorso Europa sul tema: "la riscoperta e la rivalutazione dell'identità locale, con particolare riferimento all'età federiciana, per costruire l'Europa dei popoli". Il Concorso si colloca nell'ambito della Settimana Europea, "Federico II e il sogno europeo", giunta alla sua terza edizione ed è finalizzato a sviluppare nei giovani una coscienza storica attenta ai valori del passato e il sentimento di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea.

La scelta della tematica scaturisce dalla consapevolezza che l'identità europea è frutto delle identità locali, del patrimonio storico, artistico e culturale dei territori di appartenenza. Altri obiettivi dell'iniziativa sono di contribuire a formare cittadini europei consapevoli, democraticamente responsabili, capaci di dar vita e contenuto cosciente critico a quella Cittadinanza europea, riconosciuta anche dal Trattato di Lisbona, di rendere tale cittadinanza "attiva", cioè

aperta e partecipata e di recuperare, di fronte alle sfide poste dalla globalizzazione, l'identità locale in un'ottica interculturale di solidarietà e di pace. Il Concorso è destinato a studenti della scuola secondaria di 2° grado della provincia di Enna, a studenti dell'Università Kore e del DAMS di Enna e agli alunni della scuola primaria ed inferiore di 1° grado del Comune di Enna.

Gli studenti, opportunamente scelti dai docenti, potranno partecipare al Concorso cimentandosi in produzioni letterarie, tesine di ricerca, individuali / gruppo, in attività artistiche o nella produzione di drappi, bandiere, pannelli espositivi, costumi medievali che saranno utilizzati per l'allestimento scenografico della città durante la Settimana europea, 4 / 10 Maggio 2009 e per lo svolgimento del Corteo storico. Una Giuria selezionerà i tre lavori migliori, che verranno premiati nell'ambito di un'apposita cerimonia prevista per il 9 Maggio 2009, "Festa dell'Europa". I premi previsti sono per il 1° Premio € 500,00, 2° Premio € 250,00 ed il 3° Premio € 150,00.

rubriche

9

Dedalo n. 25 del 30 novembre 2008

Il sistema retributivo

La pensione per i lavoratori dipendenti, fino al 31 dicembre 1992, veniva calcolata prendendo a riferimento la media delle retribuzioni lorde, rivalutate, degli ultimi 5 anni; dal 1° gennaio 1993 il decreto legislativo 503/1992 ha introdotto il calcolo della pensione in due quote; una quota relativa alle anzianità maturate fino al 31 dicembre 1992 e una quota calcolata con le anzianità maturate dal 1° gennaio 1993 in poi, determinate nel seguente modo:

Al fine di diminuire gli effetti negativi dell'inflazione, la legge rivaluta ogni anno le retribuzioni e i redditi presi a base per il calcolo della pensione. Per il calcolo della quota relativa alle anzianità maturate fino al 1992, la rivalutazione avviene per ciascun anno solare preso in considerazione, tranne quello di decorrenza della pensione e quello precedente, in base alla variazione dell'indice annuo del costo della vita, calcolato dall'ISTAT ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria; per il calcolo della quota relativa alle anzianità maturate dal 1993 in poi, la rivalutazione avviene per ciascun anno solare preso in considerazione, in base alla variazione dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT.

INPS di Gigi Vella



Anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni al 31 dicembre 1992:
- per lavoratori dipendenti, la retribuzione annua pensionabile è determinata sulle ultime 520 settimane di contribuzione (10 anni) precedenti la decorrenza della pensione;
- per gli autonomi, il periodo di riferimento per il calcolo è di 15 anni precedenti la decorrenza della pensione.

Al fine di diminuire gli effetti negativi dell'inflazione, la legge rivaluta ogni anno le retribuzioni e i redditi presi a base per il calcolo della pensione. Per il calcolo della quota relativa alle anzianità maturate fino al 1992, la rivalutazione avviene per ciascun anno solare preso in considerazione, tranne quello di decorrenza della pensione e quello precedente, in base alla variazione dell'indice annuo del costo della vita, calcolato dall'ISTAT ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria; per il calcolo della quota relativa alle anzianità maturate dal 1993 in poi, la rivalutazione avviene per ciascun anno solare preso in considerazione, in base alla variazione dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT.

Terzo Settore di Claudio Faraci



Che ragazzi stiamo costruendo?

Il 20 novembre si è celebrata in tutto il mondo la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia. Come in tutte le "giornate dedicate", cogliamo l'occasione per riflettere, discutere, approfondire uno o più aspetti del variegato mondo dei minori. Noi ci soffermiamo sull'immagine, sulla tipologia, sullo status dei ragazzi che va emergendo attraverso le più recenti indagini condotte su ragazzi tra gli 11 e 17 anni (Osservatorio sull'immagine dei Minori e Istat) che evidenziano come il 92% (55% nel 2000) usa il cellulare e il 67% naviga in Internet (28% nel 2000); sono sempre più figli unici. Il 40% dei ragazzi tra i 6 e i 17 anni possiede le chiavi di casa. L'orario di rientro a casa di sera risulta essere articolato: il 23,2% torna tra le 20 e le 22, il 51,2% fra le 22 e mezzanotte, l'1,8% oltre la mezzanotte. Relativamente al gioco: bambole per le femmine, trenini e automobili per i maschi sono i giochi preferiti dai 3 ai 10 anni; il pallone si colloca al primo posto con il 70,4% dei maschietti tra i 6 e i 10 anni.

Oggi il 31% dei minori tra i 6 e i 17 anni riceve regolarmente la paghetta, e questa disponibilità comincia a renderli "consumatori preferenziali" delle campagne pubblicitarie. I bambini italiani sono consumatori eccezionali di merendine reclamizzate e il tasso di obesità infantile è il più alto d'Europa. Il 64% sta con i nonni quando i genitori sono impegnati fuori per lavoro o altro e solo il 4,5% con baby sitter. Uno studente su due ha in classe compagni stranieri, al sud il 28% su una media nazionale del 54,8%. Essi amano cinema e teatro, visitano musei e mostre, solo il 18% va a concerti di musica classica, mentre la pratica sportiva sale dal 48 al 55%, in presenza di impianti sportivi territoriali o scolastici. I ragazzi sono tutti intelligenti e cercano di esprimere la loro fantasia, la curiosità, la creatività. Può bastare per migliorare il futuro se lo sviluppo delle loro conoscenze dovesse essere soffocato da un modello di educazione troppo stereotipata o condizionata negativamente dal cattivo esempio degli adulti, orientati dal irreversibile sigillo dell'opportunismo?



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

Insufficienza renale, un rischio sottovalutato

L'insufficienza renale cronica è una patologia progressiva caratterizzata dalla perdita graduale e irreversibile della funzione del rene. I reni sono organi essenziali per la sopravvivenza dell'uomo poiché svolgono almeno due funzioni fondamentali: quella di "filtri intelligenti" e quella di ghiandole endocrine.

La prima funzione consente, attraverso la formazione dell'urina, di eliminare i prodotti di scarto del metabolismo che si accumulano nel sangue e di regolarne contestualmente l'equilibrio idro-elettrolitico e l'acidità; la seconda funzione, scoperta in tempi relativamente più recenti rispetto alla precedente, consiste nella produzione controllata di ormoni che partecipano nella regolazione del tono vascolare, della produzione di globuli rossi e del metabolismo osseo.

Le cause che portano all'insufficienza renale cronica sono generalmente infezioni e malformazioni dell'apparato urinario, ma, soprattutto, patologie vascolari e metaboliche quali rispettivamente l'ipertensione arteriosa, il diabete e l'obesità.

Nell'insufficienza renale cronica il danno renale progredisce lentamente e in maniera silente, perché efficienti meccanismi di compenso nascondono il progredire della malattia.

Infatti, prima di provocare una sintomatologia evidente, l'insufficienza renale deve raggiungere uno stadio piuttosto avanzato, tale da compromettere irreversibilmente la funzione renale, che, a questo punto, deve essere necessariamente sostituita con il trattamento dialitico o con il trapianto d'organo.

L'intervento tempestivo da parte dello specialista nefrologo nelle fasi iniziali dell'instaurarsi della malattia può rallentare significativamente il decorso e allungare di molto il momento dell'ingresso in dialisi.

Per questo motivo, la prevenzione in ambito nefrologico è di grandissima importanza.

I sintomi che devono allarmare i pazienti sono:

- Proteinuria: eliminazione di proteine con le urine;
- Ematuria: sangue nelle urine (di colore scuro sino ad un color "coca cola") o rosso a "lavatura di carne";
- Aumento notevole del volume urinario, specialmente nelle ore notturne, e presenza persistente di sete;
- Edemi agli arti inferiori o diffusi;
- Aumento dei valori della pressione arteriosa oltre i limiti massimi di normalità;
- Dolori in sede lombare (sino a vere e proprie coliche), senso di peso in sede renale non riferibile a lombosciatalgia;
- Anemia inspiegata, stanchezza, malessere importante senza apparente motivo;
- Bruciori ad urinare, febbre (specie se con brividi), necessità di minzioni frequenti;

In presenza di uno o più di questi sintomi bisogna consultare il proprio medico curante che completerà le indagini e insieme al nefrologo si adopereranno a fare diagnosi tempestiva per curare la malattia o evitare la progressione della nefropatia.

I fattori di rischio che determinano la progressione dalle fasi lievi iniziali del danno renale a quelle più avanzate sono costituiti dall'ipertensione arteriosa, dal diabete mellito, dall'obesità, dalle malattie vascolari (arteriosclerosi...), dalla calclosi urinaria....Queste patologie, che richiedono una stretta collaborazione tra il medico di medicina generale e lo specialista nefrologo, sono a loro volta favorite e collegate all'alimentazione (ricca di grassi, proteine animali e sale), all'abuso di bevande alcoliche, al fumo e a stili di vita inadeguati (sedentarietà...). Per esempio un paziente iperteso "lieve" è esposto ad un rischio di insufficienza renale grave 5 volte maggiore rispetto a chi ha valori pressori ottimali.

Uno stretto controllo della pressione arteriosa (con perdita di peso, dieta iposodica, farmaci) può prevenire la comparsa della malattia renale o rallentare significativamente la progressione, e questo intervento riduce parallelamente il rischio cardiovascolare.

Tuttavia, benché un adulto su 3 sia iperteso, solo 1 iperteso su 2 è trattato, e solo 1 iperteso su 5 è ben controllato dalla terapia.

Le malattie renali sono diffuse e pericolose e costituiscono una minaccia incombente a livello mondiale. Si calcola che nella popolazione generale circa il 10% delle persone abbia un danno renale, molto spesso misconosciuto. Il numero di queste persone è in crescita e configura una pandemia mondiale.

Anche ad Enna, come nel resto del mondo, le immissioni di pazienti in dialisi sono in aumento soprattutto fra le persone che hanno superato i 65 anni e le cause vanno ricercate nell'aumento delle "malattie del benessere": diabete, ipertensione, arteriosclerosi. Nel novembre del 2004 l'Azienda Ospedaliera Umberto I è stata dotata di quattro posti letto ordinari e uno di day-hospital di nefrologia per cui siamo nelle condizioni di diagnosticare, in tempo, le malattie renali. Grazie alla collaborazione dei medici di medicina generale della provincia di Enna riusciamo a dare risposte in tempi brevi a problemi che prima necessitavano di fastidiosi spostamenti. Abbiamo avuto anche ricoveri dalle vicine province di Caltanissetta e Agrigento per cui sarebbe auspicabile che i posti letto venissero aumentati con il relativo organico medico e infermieristico. (Dott. Giuseppe Gangitano)

730, ICI, RED, ISE in arrivo?

CAF CNA è con te, sempre.

Via Emilia Romagna, 3
94100 Enna
Tel. 0935-502260
0935-511756
Fax 0935-511757
www.cna.en.it
E-mail:enna@cna.it

Scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su www.cartacaf.it



Nel tuo interesse. Sicuro
www.caf.cna.it



NO ALLA DROGA.

Tu vali di più!





Università Kore di Enna

Dal primo dicembre fino al 22 dicembre è possibile ancora iscriversi versando la mora

Fino al 30 novembre è possibile effettuare l'iscrizione senza pagamento della mora ; dopo il 30 novembre è possibile ancora immatricolarsi fino al 22 dicembre, versando una mora (per i dettagli consultare l'apposita sezione del sito www.unikore.it).

La decisione di prorogare la data di iscrizione e immatricolazione è arrivata in relazione all'incremento delle domande di immatricolazione ed allo straordinario successo dell'iniziativa Banca Nuova/Università Kore, che consentiva di versare le tasse universitarie in 12 rate senza alcuna maggiorazione e senza interessi.

L'Università Kore di Enna aveva deciso di prorogare al 30 novembre il termine per l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi triennali e quinquennali, facendolo così coincidere con quello entro il quale Banca Nuova anticipava l'ammontare delle tasse (termine scaduto appunto il 30 novembre). Pertanto la tassa di mora sarà dovuta esclusivamente per le immatricolazioni ai corsi triennali e quinquennali effettuate dall'1 dicembre 2008 in poi. Rimane invariata la scadenza per l'immatricolazione ai corsi biennali di laurea specialistica, già fissata in via ordinaria al 31 dicembre 2008. L'Università di Enna invita tuttavia gli studenti che ancora devono perfezionare l'immatricolazione o l'iscrizione a frequentare comunque le attività didattiche già avviate nei corsi ai quali intendono iscriversi, al fine di non perdere le prime lezioni dell'anno accademico. E' possibile effettuare le procedure di immatricolazione ed iscrizione sul sito dell'università www.unikore.it.

Finanziamenti Banca Nuova: ottima la risposta degli studenti all'iniziativa

Ha avuto grande successo l'iniziativa di finanziamento delle tasse universitarie promossa da Banca Nuova e Università Kore. Per accedere al prestito agevolato Kore- Banca Nuova c'è tempo fino al 30 novembre, comunque si consiglia di consultare il sito www.unikore.it, per eventuali aggiornamenti.

Queste le modalità di accesso al prestito: lo studente provvede al pagamento della prima rata (sia immatricolazione, sia iscrizione agli anni successivi), per le successive rate può richiedere il finanziamento previsto da Banca Nuova in accordo con la Kore; in tal caso dovrà recarsi presso Banca Nuova, accompagnato da un genitore esibendo la seguente documentazione: libretto universitario; ricevuta pagamento della prima rata; bollettini freccia delle rimanenti rate da finanziarie; documento di riconoscimento e codice fiscale dello studente e del genitore (possessore di reddito); documentazione reddituale del genitore (busta paga, cud/730).

La concessione del finanziamento verrà effettuata con apertura di conto corrente dedicato sul quale saranno addebitate le rate mensili (Il finanziamento prevede l'esclusiva restituzione del capitale in dodici mesi, con rate mensili, senza interessi e senza oneri d'istruttoria della pratica conto corrente, carte collegate e collegamenti on line sono esenti da spese). (esempio: finanziamento di € 1.500,00 rimborso con dodici rate mensili di € 125,00 cad.) Erogato il finanziamento richiesto, ottiene da Banca Nuova la quietanza dei bollettini freccia da esibire agli Uffici amministrativi dell'Ateneo.

Letteratura e diritto: come fare incontrare le civiltà. L'intervento del prof. Sbailò della UKE al SILA di Algeri

Il professor **Ciro Sbailò**, presidente del corso di Studi in Scienze politiche dell'Università Kore di Enna ha partecipato al SILA-Salone internazionale del libro di Algeri, il 2 novembre 2008, tenendo una relazione su letteratura e diritto. La relazione ha avuto una certa eco sulla stampa algerina. Riportiamo di seguito uno degli articoli pubblicati. Nella stessa sessione è intervenuta la professoressa **Maria Luisa Albano**, anche lei docente Kore, nel Master di Mediazione culturale, con una relazione sul "mondo arabo nella letteratura per i giovani", che ha suscitato molto interesse tra gli scrittori e gli editori presenti.

Il ruolo della letteratura (Yacine Idjer per INFOSOIR 3-4 novembre 2008)

Ciro Sbailò, presidente del corso di scienze politiche internazionali presso la Libera Università Kore di Enna, il 2 novembre scorso è stato invitato al caffè letterario organizzato a margine della 13° Sila (Fiera Internazionale del Libro di Algeri).

Il tema da lui proposto è stato "La letteratura come strumento per promuovere una cultura dei diritti". Secondo il relatore, "la letteratura occupa un ruolo importante e preponderante nello sviluppo dei diritti e nella realizzazione di una cultura della cittadinanza". Questa la premessa: nel contesto europeo, l'Italia, da paese di emigrazione, è diventata negli ultimi anni una terra di immigrazione. Questo flusso migratorio sta cambiando il paesaggio sociale italiano. Ormai composta da

comunità diverse da un punto di vista socioculturale perché frutto di orizzonti diversi, l'Italia, secondo il relatore, deve affrontare un problema: come gestire le relazioni tra le comunità senza creare tensioni discriminatorie e conflitti derivanti da comportamenti razzisti.

Ciro Sbailò ha citato l'esempio della Francia e della Gran Bretagna. Se la Francia ha scelto, quale politica di integrazione, l'assimilazione e, di conseguenza, la negazione, la Gran Bretagna ha optato per il comunitarismo, che fa sì che ogni comunità, isolandosi e rifiutando l'altra, vive separata dalle altre realtà. Il relatore ha sottolineato come entrambe le politiche abbiano portato a un sistematico fallimento che si è tradotto, da un lato, nella rivolta dei giovani figli di immigrati abitanti dei sobborghi parigini (banlieues) e, dall'altro, negli attentati di Londra.

Nessuna di queste politiche si addice all'istanza italiana. "In Nessuno dei due modelli - ha detto **Ciro Sbailò** - l'Italia trova elementi di positività che potrebbero permetterle di gestire le relazioni tra le diverse comunità": di qui il ricorso al multiculturalismo. In poche parole, per favorire al meglio l'integrazione degli stranieri, **Ciro Sbailò** sostiene, quale consulente per la Presidenza del Consiglio Nazionale Anti-discriminazione, misure volte a promuovere lo strumento di integrazione, non di assimilazione o di segregazione. Questo strumento, che richiede un campo di lavoro specifico, non può essere elaborato che dalla cultura la quale svolge un ruolo fondamentale nella lotta contro il razzismo. Il dialogo interculturale sembra promuovere il ravvicinamento e il rispetto gli uni verso gli altri (traduzione a cura di **Maria Concetta Messina**).

Sei studenti egiziani studiano architettura alla Kore

Ci sono anche sei studenti egiziani nel corso di laurea di Architettura a ciclo unico della Kore, inaugurato ufficialmente nei giorni scorsi alla presenza del Prof. Enzo Siviero, vice presidente del Cun (Consiglio Universitario Nazionale) e professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso l'Università IUAV di Venezia, del rettore della Kore, **Salvo Andò**, del presidente **Cataldo Salerno**, del preside della facoltà di Architettura **Giovanni Tesoriere** e del presidente del corso di laurea Teotista **Panzeca**.

Gli studenti egiziani, giunti alla Kore perché vincitori di una borsa di studio, seguiranno le lezioni esclusivamente in inglese. L'iniziativa è stata realizzata grazie ad un accordo di collaborazione tra l'ateneo ennese e l'ambasciata egiziana e nasce con lo scopo di accelerare il flusso di studenti tra le sponde del Mare Nostrum.

Altri studenti egiziani verranno a studiare alla Kore nei corsi Post-Graduate. I sei studenti egiziani che provengono da dipartimenti dello stesso ateneo e da diverse università dell'Egitto, tra le quali la Cairo University, Assiut University, Ain Shams University, Mansoura University, hanno trovato alla Kore - come loro stessi dicono - "un ambiente accogliente e disponibile a facilitare il dialogo culturale", sottolineando tra l'altro l'attenzione prestata fin dal primo momento dal presidente del corso di laurea, il professore Teotista **Panzeca**. "Gli studenti avranno modo di riportare nella loro patria nuovi modelli di ricerca, senza contaminazioni o sperimentalismi che invadono le loro strutture tradizionali - ha detto **Panzeca** - ma solo con innovazioni in materia di sicurezza".



la nostra salute
a cura di Giusi Stancanelli

12

Dedalo n. 25 del 30 novembre 2008

Cose di casa

L'olio di semi di lino nutre i capelli secchi e sfibrati, toglie l'effetto crespo e li rende lucidi. Acquistate in erboristeria un sacchetto di semi di lino, ne metterete in ammollo circa 50 g. per una notte (per ammorbidirli), il giorno dopo cuoceteli nella stessa acqua a fuoco medio-basso, rigirandoli ogni tanto per non farli attaccare.



L'acqua diventerà più vischiosa formando una schiuma bianca (olio e nutrienti dei semi). Potete aggiungere un po' d'olio di oliva (emolliente e nutritivo) e per ravvivare il colore dei capelli potete mettere a fine cottura ingredienti per valorizzare i riflessi: infuso di camomilla concentrata per il biondo, infuso di foglie di castagno per le castane e di edera per le brune.

Quando il composto avrà raggiunto consistenza (dopo mezz'ora circa) filtrate il tutto, buttando i semi. Per profumarlo aggiungete qualche goccia di olio essenziale. Lasciate riposare il composto e tenete in frigo per circa una settimana. Usatelo come impacco pre-shampoo da tenere in posa almeno mezz'ora.

L'argilla, insieme alla funzione antisettica e cicatrizzante, è anche energizzante. Se ne ricava un cataplasma utile nella lotta alla caduta dei capelli, che ci affligge tutti nel cambio di stagione.



Non contrasta la calvizie e non ferma il processo naturale di ricambio dei cambi stagionali. Ma aiuta a rinforzare le radici e a ridare tono al cuoio capelluto. Servono due cucchiaini di argilla, 1 di olio extravergine di oliva, 1 di miele e 1 rosso d'uovo, da mescolare insieme.

Il cataplasma così ottenuto va applicato sui capelli bagnati e tenuto in posa per 30 minuti, coprendo la testa con pellicola trasparente o alluminio. Dopo potrete procedere al normale shampoo. Per ottenere i migliori risultati bisogna ripetere l'applicazione una volta a settimana per un paio di mesi.

Alchimia

Si trova sempre un motivo per il dolore,
mai uno per la gioia

Visual Center

GRUPPO GREENVISION
OCCHIAI OTTICI ESELZIONATI

MI PIEGO MA NON MI SPEZZO.

PREZZO D'ILANCIO 90,00 EURO

Via Libertà, 12 Enna
Tel. 0935-510607

MALTRATTALE.

PREZZO D'ILANCIO 90,00 EURO

Visual Center

GRUPPO GREENVISION
OCCHIAI OTTICI ESELZIONATI

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Enna



L'ERSU di Enna comunica che sono in distribuzione i tesserini mensa. Gli studenti possono ritirare la chip-card dal lunedì' al venerdì' dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso lo sportello informazione dell'ente.

E' stata rinnovata, con il contributo dell'università Kore, la convenzione con le librerie di Enna per uno sconto del 25/% sull'acquisto di testi universitari per gli studenti iscritti all'Università Kore nell'anno accademico 2008/2009.

La convenzione è in vigore nel periodo 15 ottobre 2008 - 30 aprile 2009, (con esclusione del periodo 20 dicembre - 4 gennaio) e le librerie si dovranno attenere alle modalità di esecuzione contenute nella circolare che la regola. Il budget mensile messo a disposizione dell'Ersu per lo sconto si esaurisce in tempi diversi per ciascuna libreria e si rinnova ad inizio del mese successivo.

Librerie convenzionate :

Gattopardo via Unità d'Italia	Enna Bassa	tel 0935 531837
Michelangelo via Michelangelo	Enna Bassa	tel 0935 41560
Città Aperta p.za Mattarella	Enna Bassa	tel 0935 41055
Minerva via Roma 385	Enna Alta	tel 0935 501055
Buscemi p.za V. Emanuele	Enna Alta	tel 0935 500070

E' inoltre in funzione il servizio bus-navetta, gratuito per Enna Bassa, mentre per Enna Alta il costo mensile è di € 6,00 .

Gli studenti devono presentare agli uffici ERSU fotocopia del documento d'identità e del versamento delle tasse universitarie alla Kore per ritirare il cedolino da consegnare alla SAIS.



Osteopatia di Nuccio Russo

Involuzioni motorie

Nell'arco della vita e con l'avanzare dell'età assistiamo ad un'involuzione delle capacità motorie, che conducono inevitabilmente a un peggioramento della qualità della vita stessa.



Riceviamo e pubblichiamo: quell'acqua che non arriva mai

Egregio Direttore, Le mando una mia esternazione a proposito della mancanza di acqua nella mia città. Come vede firmo per esteso la mia lettera, ma la pregherei di inserire solo le iniziali, non si sa mai in una città come questa.

G.F.

Risponde l'Ufficio Tecnico di Acquafredda:

"Purtroppo il problema lamentato dal cittadino ennese residente in Via Colombaia riguarda tante utenze del nostro capoluogo, a causa della drastica riduzione della portata idrica assegnata alla città di Enna dalla Società Siciliacque.

La non - medicina

Lo stress è la reazione di adattamento del corpo ad un generico cambiamento fisico o psichico. Ognuno ha livelli di stress differente, per alcuni agisce negativamente e per altri positivamente.



nel sangue stabile. Mangiare più vegetali può aiutare nella produzione della serotonina. Tra i rimedi naturali ricordiamo la rodiola, il ginseng, la pappa reale, il lievito di birra etc.

Sport (Moto) - Riccobene: un centauro che vale la pena vedere

Francesco Riccobene, 27 anni di Enna è più che una promessa, una speranza del motociclismo siciliano. A dirlo non è chi scrive, ma i risultati che negli ultimi due anni sono stati più che lusinghieri.

Francesco poi si sofferma su Pergusa: "le notizie sul nostro circuito sono molto confortanti. Tra qualche mese dovrebbero iniziare i lavori che consentiranno alla pista dei siciliani di ritornare grande e consentire a noi centauri di esprimerci ai massimi livelli".



Massimo Castagna

Francesco Riccobene



Dalla Sicilia...

AIDS: in Sicilia 70 nuovi casi all'anno

Nonostante i mezzi di informazione non prestino al tema la stessa attenzione di qualche anno fa, l'AIDS risulta ancora un fenomeno in costante crescita. In Italia vivono circa 150-180 mila persone affette di Hiv/Aids, e che circa un quarto di queste non sappia di essere infetto.

Sono discusse ed elaborate numerose proposte su tre principali argomenti: diritto alla salute e accesso alle terapie dei cittadini, contrasto alla discriminazione delle persone



TRIBUNALE DI ENNA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

L'avv. Cinzia Amato, professionista delegato, nella Esecuzione Immobiliare n. 32/05 R.G.Es. Tr. Enna

RENDE NOTO

che il giorno 12 febbraio 2009, ore 10,30 e seguenti, si svolgerà presso il suo studio in Enna, Viale della Provincia n. 4, dinanzi a se stesso, la vendita senza incanto e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia luogo, il giorno 19 febbraio 2009, ore 10,30 e seguenti, come sopra si svolgerà la vendita con incanto della seguente unità immobiliare: Lotto Unico, Fabbricato rurale sito nel Comune di Enna, c/da Mazzone Pollicarini, del tipo a costruzione isolata in corso di costruzione di circa mq 190,00 di superficie lorda commerciabile su due elevazioni fuori terra, costituiti da piano terra e sottotetto non abitabile, con annesso terreno agricolo di circa 1.757 mq.

Per informazioni: Cancelleria delle Esecuzioni del Tribunale di Enna e studio del professionista delegato avv. Cinzia Amato sito in Enna, Viale della Provincia n. 4.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Cinzia Amato

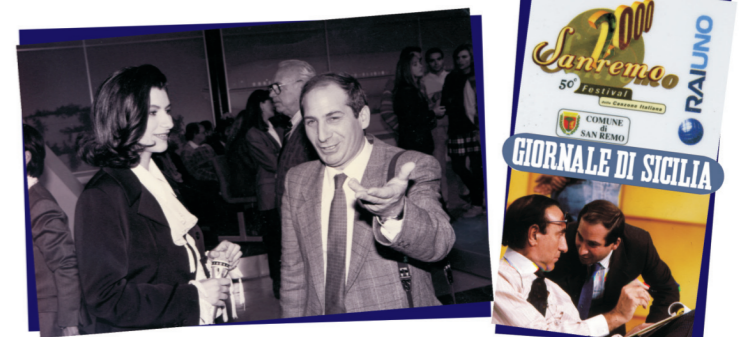
Enna 10 ottobre 2008

ottica di prevenzione efficace e costante. evidenzia una pericolosa mancanza di consapevolezza sui comportamenti a rischio e causa un sensibile incremento della mortalità di questa malattia.

Oltre il 60% delle persone infette con Hiv giunge tardi alla diagnosi; si tratta, soprattutto, di chi ha contratto il virus per via sessuale e della popolazione straniera. Il ritardo della diagnosi

Liborio D. Severino

fotocronache angelo cappa



Gentili clienti, nel 1976 ho aperto lo studio denominato "Photo Rouge et Noire" e nel settembre 1987 ho rinnovato i locali con la denominazione "fotocronache angelo cappa". Purtroppo nonostante i miei sforzi professionali, senza accusare nessuno, la mia famiglia per motivi di lavoro si è dovuta trasferire, in quanto in questa città non ha trovato sbocchi.

VETRINA DELL'USATO IN VIALE DIAZ 73

Per ringraziare tutti i clienti, che sempre mi hanno dato fiducia, proporrò l'offerta per foto tessera:

8 foto a € 3,99

info: 333 6786570

Advertisement for Pinocchio ristorante pizzeria. Dall' 11 novembre pizza da asporto Dal 30 ottobre al 31 maggio. C/DA SBERNA (DIREZIONE VIA PERGUSA ENNA BASSA) TEL. 0935. 1980093. € 6,50 escluso sabato

Advertisement for Centro Analisi Cliniche. Dott. Vincenzo Di Giovanni. Si effettuano tutte le analisi chimico-cliniche e ormonali. Prelievi a domicilio. Calascibetta Via Dranza 13 (Dietro Sc. Elementare) Tel 0935-34164 Cell. 3338536857

Offerta fotocopiatrici revisionate formato A3 con garanzia, a partire da € 250,00

COPY SAT

Di Cancaro Calogero

Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-8224280

Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari. Le foto sono solo rappresentative. I prezzi possono variare senza preavviso.

Il linuxDay continua in via Messina 75... Centro installazione e assistenza linux Linux...il futuro

è nei momenti tristi che si ha bisogno di una perfetta organizzazione

un'Azienda giovane e dinamica

LA QUIETE

ONORANZE FUNEBRI di FRANCESCO ANGILERI

ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303

BONUS ENEL

Che cos'è il "bonus sociale"?

Il cosiddetto "bonus sociale" (ovvero il regime di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica) è uno strumento introdotto dal Governo con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica. Il bonus è previsto anche per i casi di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

In che cosa consiste il bonus?

Il bonus sociale è uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica, per 12 mesi; al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino dovrà rinnovare la richiesta di ammissione. Invece, per i casi di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita, lo "sconto" sarà applicato senza interruzioni fino a quando sussiste la necessità di utilizzare tali apparecchiature.

Da quando diventa operativo?

Il sistema sarà pienamente operativo dal gennaio 2009 ma il godimento del "bonus" può essere retroattivo anche per tutto il 2008. In questo caso, però, le richieste dovranno essere fatte entro il 28 febbraio 2009. Le richieste pervenute dopo tale data non consentiranno di beneficiare del bonus retroattivamente per il 2008.

Chi ne ha diritto?

Potranno accedere al bonus sociale, secondo quanto stabilito dal decreto del governo (decreto interministeriale 28 dicembre 2007), tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza con potenza impegnata fino a 3 kW (informazione reperibile agevolmente su ogni bolletta), che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 7.500 euro. L'ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente) è uno strumento largamente utilizzato in Italia per l'accesso a prestazioni assistenziali o a servizi di pubblica utilità e permette di misurare la condizione economica delle famiglie, tenen-

Informano

Via S. Agata, 58 94100 - ENNA
Tel 0935/500426 0935/504856

Gli uffici ricevono da Lunedì a Venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30

CAF UIL

previsto per il prossimo mese di dicembre.

Dove si presenta la domanda per il riconoscimento del bonus sociale?

Secondo quanto disposto dalla legge, per accedere al bonus sociale il cittadino deve recarsi presso il proprio Comune di residenza, consegnando l'apposita documentazione che il CAF UIL di Enna provvederà ad elaborarvi.

Quali documenti serviranno?

Per compilare la modulistica, il cittadino che intende fare richiesta di ammissione al bonus sociale dovrà munirsi di ultima dichiarazione dei redditi per l'elaborazione del Modello ISEE, la fotocopia di un documento di identificazione. Sono inoltre necessarie tutte le informazioni relative al cliente, alla sua residenza, al suo stato di famiglia e alle caratteristiche del contratto di fornitura di energia elettrica (facilmente reperibili sulle bollette).

Il bonus sociale è per sempre o andrà rinnovato?

Nel caso di disagio economico, la richiesta di rinnovo dovrà essere presentata ogni anno; nel caso di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali essenziali per il mantenimento in vita, il bonus verrà erogato senza interruzione fino a quando sarà necessario l'uso di tali apparecchiature.

Quando comincerà ad essere applicato il bonus?

Si prevede che le domande di ammissione al bonus sociale potranno essere effettuate non prima del prossimo mese di dicembre ed in modo graduale Comune per Comune. Lo sconto in bolletta comincerà ad essere applicato non prima di due mesi dalla presentazione della richiesta di ammissione presso il proprio Comune di residenza. Per garantire il riconoscimento del bonus retroattivamente per il 2008, i cittadini dovranno presentare la richiesta entro e non oltre il 28 febbraio 2009. Le richieste pervenute dopo il 28 febbraio 2009 non consentiranno di beneficiare del bonus retroattivamente per il 2008.

ASSORO :

Scuole in sicurezza

Verranno messi in sicurezza gli edifici scolastici delle scuole elementare e media, appartenenti all'istituto comprensivo Pantano. Sono stati infatti appaltati i relativi lavori che dovrebbero partire quanto prima per rendere le scuole più sicure e più adeguate alle nuove normative.

In vista dell'esecuzione degli importanti ed attesi lavori, il sindaco di Assoro Pino Capizzi con gli assessori comunali alla Cultura, Romano, e alla Pubblica Istruzione, Anfuso, hanno voluto incontrare il dirigente scolastico Buscemi e i docenti per rendersi conto personalmente delle esigenze del mondo della scuola.

Il summit è stato una valida occasione per incrementare l'azione sinergica tra le due importanti istituzioni locali.

"La collaborazione tra tutte le istituzioni locali - ha evidenziato il sindaco Capizzi - è pregiudiziale e propedeutica alla realizzazione di una comunità partecipe alle problematiche collettive. I nuovi lavori si prefiggono di rendere più sicuri nel loro complesso i due plessi scolastici". Soddisfazione è stata espressa dai genitori degli alunni.

Simona Saccullo

provincia 16

Dedalo n. 25 del 30 novembre 2008

LEONFORTE:

Manifestazione per l'ospedale

I Leonfortesi non vogliono perdere l'ospedale e si stanno dando da fare. Ne hanno dato prova con una manifestazione pubblica a cui hanno partecipato almeno cinquemila persone. Si crede che, nonostante le poco rassicuranti notizie che arrivano da Palermo ed Enna, l'ospedale si possa ancora salvare.

Lungo la parte alta di corso Umberto per arrivare nello spiazzo antistante il nosocomio leonfortese, dove è intervenuto il sindaco Pino Bonanno che ha sostenuto che la battaglia per l'ospedale è appena iniziata e quanto prima il Comune organizzerà una manifestazione a Palermoper interloquire direttamente con l'assessore regionale alla sanità e sostenere le proposte del Consiglio comunale (una diversa e più equilibrata distribuzione delle unità operative complesse delle strutture ospedaliere del Sistema Ospedaliero Integrato Ennese 2 ed una valutazione della possibilità di poter garantire le emergenze anche nel FBC) che non sono state tenute in considerazione dal direttore generale Francesco Iudica.

La manifestazione ha mostrato una comunità unita e combattiva che non guarda a coloriture politiche né a interessi di bottega, decisa a non arrendersi e andare sino in fondo per non far ridimensionare l'ospedale che potrebbe essere l'anticamera della sua chiusura.

ENNA

Manifestazione per l'ospedale

Il lungo "serpente" di persone, con in testa i sindaci di Leonforte, Assoro, Nissoria, Agira, Regalbuto, è partito da piazza Branciforti e ha fatto tappa in piazza IV Novembre, proseguendo verso il nuovo presidio ospedaliero.

Lungo il tragitto tante persone si sono unite al corteo, tutte protagoniste di un evento decisivo per le sorti del loro ospedale; in piazza IV Novembre, di fronte al vecchio nosocomio, la professoressa Giovanna Maria ha ripercorso la storia del "Ferro-Branciforti-Capra" e ha esaltato i personaggi storici che con la loro generosità hanno dato vita all'importante istituzione e ha concluso che è illegale che tale patrimonio venga "rubato" ai Leonfortesi. Il variopinto corteo, aperto da un significativo striscione sorretto da combattive ragazze, ha proseguito

NICOSIA :

In tempi di recessione tutto è permesso!...o quasi

La situazione finanziaria dei comuni al limite del tempo massimo di questi tempi fa acqua da tutte le parti e così anche gli enti pubblici si arrangiano come possono...a discapito dei contribuenti.

Da qualche mese il comune sta attuando delle verifiche su tutta la cittadinanza per quanto concerne il pagamento dell'ICI per gli anni passati; fin qui tutto normale, è un'imposta dovuta dal cittadino e quindi occorre pagarla, volenti o nolenti.

Il problema sta nel fatto che il comune ha escogitato, da un po di anni, un "metodo" per far lievitare le sanzioni e gli interessi che si vanno ad aggiungere alla somma capitale dovuta dal cittadino inadempiente; oppure, se non vogliamo pensar male, si tratta della solita lentezza congenita alle amministrazioni pubbliche?

Il problema sta nel fatto che i cittadini si stanno vedendo notificare a casa dei conti quasi raddoppiati del tributo all'origine, infatti dal secondo semestre del 2008 sta arrivando il conto salatissimo dell'ICI 2002.

Questo perché l'ufficio tributi ha aspettato di notificare i tri-

buti al limite del tempo massimo secondo il quale poi si sarebbero prescritti; (il termine di prescrizione in questi casi è di cinque anni più uno).

Adesso viene il sospetto che questo sia un modo "legale" per rimpinzare le scarse casse comunali, perché in altri comuni ciò non accade, non con queste tempistiche; per effettuare le verifiche passano da un minimo di sei mesi ad un massimo di due anni, non quasi SEI ANNI. Qui viene violato "l'obbligo di buona fede e lealtà" da parte del comune nei confronti dell'incauto cittadino che, non pagando per tempo, viene punito con il massimo delle sanzioni e con tempi lunghissimi di maturazione degli interessi.

Dina La Greca

REGALBUTO :

Progetto contro disagio giovanile

Si chiama "Ben-essere" il progetto contro il disagio giovanile esitato dall'amministrazione comunale di Regalbuto. L'iniziativa è stata salutata positivamente dalle famiglie e dalle associazioni locali. Il progetto dovrà fungere da baluardo contro il disagio che oggi attanaglia il mondo dei giovani: "E' chiaro - ha spiegato il sindaco Gaetano Punzi - che l'iniziativa potrà essere efficace se nel contrastare il disagio giovanile scendiamo in campo uniti e mediante un'azione sinergica tutte le realtà socio-culturali locali, scolastiche e politico-amministrative". Il progetto, del costo di 30 mila euro, è stato inoltrato all'assessorato regionale della Famiglia e Politiche sociali al quale è stata avanzata contestuale e relativa richiesta di finanziamento. Il progetto consta di una serie di interventi e di misure che si prefiggono di correggere il disagio giovanile e soprattutto di prevenirlo creando al riguardo una rete sociale, sanitaria e culturale capace di allontanare i giovani e i ragazzi dalle situazioni produttrici di devianze e difficoltà. Le azioni e gli interventi saranno attuati da un'équipe di cui fanno parte educatori, psicologi, psicoterapeuti, sociologi.

S.S.

CATENANUOVA :

Attività motoria in corridoio

I vari provvedimenti decisi nell'ultima finanziaria in materia di scuola non lasciano ben sperare per il futuro di questa istituzione. Si discute di tagli, quando invece si dovrebbero attuare dei progetti che portino a ottimizzare le scuole pubbliche che operano nei plessi scolastici sul territorio. La locale scuola elementare per esempio è stata smembrata e defraudata elvaggiamente, cedendo delle classi al Comune che, in previsione del restauro del vecchio edificio, occupa quelle che erano state delle classi per i suoi uffici.

Ora la palestra che, per non si sa quale accordo, deve essere ristrutturata non per accogliere gli studenti, ma per dar sede alla Protezione Civile. I disagi di queste scelte sono molteplici. Da un lato i genitori di più figli si trovano a far la spola

da una sede all'altra delle classi, dislocate in due edifici distinti. Dall'altro i bambini fanno attività motoria nei corridoi occupando quelle che sono le vie di evacuazione in caso di pericoli) e soprattutto condividono il cortile con il cantiere. Eppure tutto questo si sarebbe potuto evitare, il progetto di riqualificazione dell'ex macello ha dato vita ad una zona completamente ristrutturata, dove sorgono nuovi locali nei quali certamente avrebbero potuto trovare sede eventuali uffici della protezione civile senza andare a togliere altri spazi vitali ad una scuola elementare. Intanto questa struttura è ancora transennata e inutilizzata.

Elsa Chiavetta

ENNA

Manifestazione per l'ospedale

Lungo il tragitto tante persone si sono unite al corteo, tutte protagoniste di un evento decisivo per le sorti del loro ospedale; in piazza IV Novembre, di fronte al vecchio nosocomio, la professoressa Giovanna Maria ha ripercorso la storia del "Ferro-Branciforti-Capra" e ha esaltato i personaggi storici che con la loro generosità hanno dato vita all'importante istituzione e ha concluso che è illegale che tale patrimonio venga "rubato" ai Leonfortesi. Il variopinto corteo, aperto da un significativo striscione sorretto da combattive ragazze, ha proseguito

GAETANO PUNZI

GAETANO PUNZI

LA PALESTRA

La palestra

Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATO CARUSO Qualità e Consegna dal 1969	Pasticceria Belvedere Dolci e Pasticceria	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria	HOTEL SICILIA Piazza Napoleone Calajanni, 7	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA CONSEGNO A DOMICILIO	tavola calda EUROPA Pasticceria
Gusto Pizzeria	AUTORICAMBI Grippo Via Pergusa, 192	Ristorante - Pizzeria Ariston	Buscemi libri e oggetti per la scrittura	Erbicella	
CAFFE' ROMA Pasticceria - Gelateria	CAVALLARO Soccorso stradale	Parrucchieria Maricò	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda	SELF-AREA Agip	EmBi Basile
bar sorrento Pasticceria - Gelateria	NLUVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco	CHIOSCO BAR	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA	Punto Sma	Caffè del Centro
TAVOLA CALDA di Pavone Paolo	Caffetteria Roccobona	stobbi	Pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte	sids arena	DIGITAL WORK

Max calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA	Parrucchieria Stella	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	BAZAR	sids arena
64 sixty four rooms	EDICOLA di Giarrizzo Santoro	Modaitalia	Enna Mercato	EmBi Basile	BC Supermercati
AMATO ELETTRICITA'	Salvatore Grillo	RO. GA.	CNA Enna	CNA	UNFidi
PERGUSA	Villa Giulia	Riviera Hotel	Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop. Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002; Dir. Resp. Massimo Castagna; Stampa: Novagraf snc Assoro. Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione) n° 10884		

Dedalo in provincia

AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89	CENTURIFE: Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98
AIDONE: Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9	GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma
ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279	LEONFORTE: Le Coccinelle di Vaccaluzzo - C.so Umberto
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377	L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566
Edicola Nicolosi - Viale Gen. Cannada	Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12
GIUNTA ANGELO: Via Vittorio Emanuele, 475	Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108
Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27	Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.
CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46	Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi
Edicola Catanese - Via Nazionale, 51	Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23
CATANANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele	Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19
Muni Santa - Piazza Umberto, 167	
NICOSIA:	REGALBUTO:
PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi	TROINA
	VALGUARNERA:
	VILLAROSA:

ANNUNCI

VENDESI
Ford Focus C MAX 1.8 T.D. CI - anno 2006, grigio argento, tutta accessoriata, cerchi in lega, 14 mesi di garanzia Ford. Tel 0935-542095 - 3398174103

AFFITTO
Enna Alta - casa autonoma adiacente al duomo, in pieno centro storico, ammobiliato (trivani + servizi), ad impiegati o persone referenziate. Per info tel. 0935-531346 330.964541 - 340.2752061

OFFRO LAVORO
Cercasi agente pubblicitario per nota Azienda Editoriale. Alta provvigione. Richiesta della partita Iva ed auto propria. Per info cell. 338.9542268.

VARIE

Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3664401725.

Registratore di cassa Lohan Sueda ottimo prezzo . Tel 3206989809

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10min doppiatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.

ARTI GRAFICHE NovaGraf s.n.c.

C.da Piano di Corte 18, Assoro (En)
Tel. 0935.667864 Fax 0935.620507
e-mail: novagraf@novagraf.it

PRODUZIONE CALENDARI ILLUSTRATI E OLANDESI
PUBBLICITA' SU CARTONCINO E FOGLIO A FOGLIO
APPLICAZIONE SPIRALE METALLICA

GENNAIO 2009 F.to 31,5x33	GENNAIO 2009 F.to 31,5x44	GENNAIO 2009 F.to 31,5x44
GENNAIO 2009 F.to 16x33	GENNAIO 2009 F.to 11,5x16,5	

PLANNING DA TAVOLO NOTES CUBI

www.novagraf.it
novagraf@novagraf.it

Moda Ruggenti anni 70'

Gli Abba travolsero le platee italiane negli anni 70, lasciando un segno nel mondo musicale e fatto storia per il modo di vestire: lo stile Hippie dei Figli dei Fiori, in anni dove contestare era d'obbligo, anche nella moda. Sull'onda del film "Mamma mia", tratto dall'omonimo musical, i più giovani e non, potranno rubare idee a quegli anni e cercare nei mercatini dell'usato abiti ed accessori anni 70, come le tuniche in stile orientale, bluse a disegni geometrici e ottici, stivali e zeppole trappolo, veri simboli dell'epoca, capi "vintage" e accessori, basta avere molta pazienza e saper cercare e scegliere fra le varie bancarelle. Sono soprattutto i colori che hanno contraddistinto la moda di quegli anni, i co-

lori allucinogeni, quelli che si riuscivano a vedere (si diceva allora) solo se sotto effetto di LSD. Arancio brillante, rosso acceso, viola, turchese, verde, giallo, ci si può sbizzarrire a volontà per creare accostamenti anche particolarmente originali ed azzardati. Tornano i pantaloni a zampa di elefante - molto svasati in fondo alla gamba e strettissimi in vita - nella moda di questo autunno/inverno, come li propongono le principali firme preferite dai giovani. E poi, la parola d'ordine è sbizzarrirsi e crearsi da sole il proprio stile personale neo Hippie. Scegliendo ad esempio una borsa etnica super colorata, un paio di scarpe o di stivali con la zeppa, un foulard di seta da annodare intorno alla fronte, delle collane multicolori da portare intorno al collo in modo disordinato ma molto chic.



Musica

Ritorna il "molleggiato"

Celentano torna al suo pubblico con Dormi amore, la situazione non è buona che è uscito il 23 novembre, dieci canzoni in buona parte scritte insieme a Mogol e Gianni Bella, nei negozi in doppia versione, cd e vinile, con una copertina disegnata dal pittore Vaccari che lo raffigura nelle vesti di un pugile. I temi toccati sono amore, ambiente, l'emarginazione del Sud, la denuncia sociale e la difficoltà di essere sempre controcorrente. Tra gli autori dei 10 brani inediti oltre alla coppia Mogol-Bella anche Carmen Consoli, Modugno, Neffa, Tricarico e Jovanotti. "Ragazzo del Sud" è il titolo dell'inedito di Modugno, composto tra il 1972 e il 1974. "Aria...non sei più tu" è stato scritto da Jovanotti, "Anna Magnani" eseguito nell'album dal quintetto di Stefano Di Battista è un brano firmato da Vincenzo Cerami e Carmen Consoli. La confezione del nuovo disco è realizzata con materiale ecologico Ecovolver nel rispetto dell'ambiente. Gli arrangiamenti di "Dormi amore, la situazione non è buona" sono invece opera di Celso Valli, Fio Zanotti e Michele Canova.

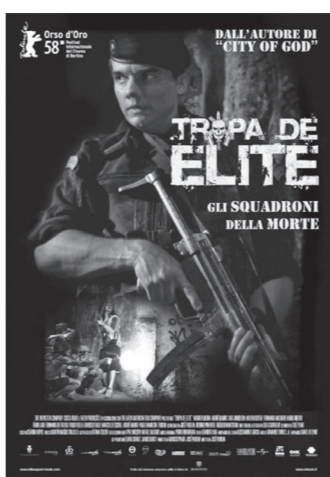


Cinema

Tropa de Elite

Il film, intenso e controverso, vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino, sebbene abbia potuto contare su un enorme successo di pubblico, è stato al centro di enormi polemiche in patria ed ha generato non poche contrapposizioni in campo critico: i corpi scelti della polizia di Rio de Janeiro (la "Tropa de Elite") sono rappresentati come uomini lontani dallo stereotipo del poliziotto sudamericano (incline alla corruzione) e, pur di fare rispettare l'ordine e la legalità nella lotta contro i trafficanti di droga, sono disponibili a calpestare i più elementari diritti umani. E poiché si assiste alla storia dal loro punto di vista, c'è stato chi ha visto in questo film (tratto dall'omonimo libro di Luiz Eduardo Soares, André Batista e Rodrigo Pimentelche, rispettivamente sociologo, membro del BOPE e poliziotto di Rio) la celebrazione di un sistema ille-

cito quasi quanto la criminalità che combatte. Il film narra la storia personale del capitano Nascimento (Wagner Moura) del BOPE (Batalhão de Operações Policiais Especiais), che si intreccia abilmente con le vicende di ordinaria corruzione della polizia locale e della politica al soldo di spacciatori e produttori di droga. Ma nello spaccato del film è descritta duramente la superficialità della borghesia locale di studenti universitari che, da una parte si adopera in opere di volontariato nelle ONG, e dall'altra è incline all'uso di sostanze stupefacenti che sono alla base della guerriglia locale e del degrado che si suppone voglia combattere, dimenticando quante siano le vittime della lunga catena di produzione e consumo di droga. Il ritmo della pellicola è sostenuto, agile e non ha nulla da invidiare alle più riuscite produzioni d'oltreoceano e riesce a ritrarre uno spaccato del Brasile già accennato fino ad ora solo in "City of God" (con il quale condivide lo sceneggiatore Bráulio Mantovani). Marco Aurelio the.jackal@email.it





Gli armadi

Per mantenere in ordine e fresco l'interno di un armadio, riporre solo gli abiti puliti (lavati in casa o mandati in tintoria dopo l'uso); lasciare le ante leggermente aperte per favorire la circolazione dell'aria; mettere una scatoletta di bicarbonato di sodio per assorbire gli odori; appendere un profumabiancheria o un sacchetto di lavanda. Per ridurre il tasso di umidità all'interno dell'armadio, appendere una dozzina di bastoncini di gesso bianco, legati insieme.

Foderare i ripiani degli armadi e degli interni dei cassetti con la carta o con un tessuto neutro di cotone. Si eviterà così di tirare i fili degli indumenti per qualche asperità del legno o di macchiarli con gli



acidi usati per tinggiare il legno. Per profumare delicatamente gli indumenti riposti, appoggiare sui ripiani saponette profumate senza involucri o bottiglie vuote di profumo.

F.P.

Sapete perchè...

...tante persone russano nel sonno?

Milioni di persone russano e altre milioni di persone sono costrette ad ascoltare. Il rumore prodotto da un uomo che russa può arrivare a 91 decibel, cioè essere due volte più forte di una normale conversazione ed equivalente ad un martello pneumatico che funzioni tutta la notte nella strada. Le persone che russano dormono a bocca aperta. Un'ostruzione nelle vie nasali nella gola, provocata forse da un raffreddore o da un'allergia, può a volte essere la causa.

Più spesso il russare ha inizio per il fatto che si dorme sulla schiena; in questa posizione, la mandibola si apre, la lingua non resta più piatta nella bocca ma chiude parzialmente le vie aeree. Respirando attraverso la bocca, l'aria che entra fa vibrare il palato molle e l'ugola, che pende nella parte posteriore della gola. In passato infatti i medici curavano i casi più gravi amputando l'ugola.

Se siete preoccupati per il fatto di russare, cucite qualcosa, per esempio una palla da tennis, al vostro pigiama, perché sia scomodo dormire sulla schiena. Due esercizi possono aiutare a mantenere la bocca chiusa nel sonno: prima di andare a dormire, stringete una matita tra i denti per dieci minuti, premete energicamente la lingua contro i denti inferiori per circa due minuti. Se invece siete voi ad essere disturbati, ricorrete ai tappi auricolari.

F.P.

Grafologia

Dr. Benito Sarda Grafologo Università Studi Urbino



Attilio anni 46

Lo scrivente appare persona decisa e risoluta, dotata di forte intuito ed originalità, proclive all'attività intensa, ma anche all'impazienza e alla fretta di concludere. Di temperamento forte e predisposto all'azione, convoglia le proprie energie verso la realizzazione pratica e il successo personale. Sul lavoro si organizza sveltamente, passando dalla fase ideativa alla operativa con destrezza e rapidità. Ha forte desiderio di migliorare, di realizzarsi nel lavoro; vuole raggiungere il successo, disposto a livello di consapevolezza a correre rischi anche elevati perchè orgoglioso e convinto dei propri principi e delle proprie possibilità. Pur essendo duttile dal punto di vista ideativo, non lo è dal punto di vista affettivo, in quanto rileva forti remore ad esprimere la propria personalità. Pertanto la sua adattabilità risulta compromessa per l'alto grado di indipendenza ed insofferenza negli ostacoli. Egli dimostra spiccata tendenza verso l'individualismo e percepisce l'altro o il gruppo come qualcosa che può guidare, ma non seguire.

Inviare 10 righe, indicando età e sesso a Dr. Benito Sarda Via Montegrappa 8 Barrafranca Tel. 0934 464970

La nostra ricetta

Sgombro a cotoletta

Pesce azzurro o pesce povero, lo sgombro entra in molte ricette della cucina siciliana.

Ingredienti per 6 persone:
1Kg di sgombri di taglia media
150gr. di aceto forte
3 uova
300g. di farina
300g. di pangrattato
olio
sale
pepe
Sventrate gli sgombri avendo cura di eliminare la testa, il ventre e le lisce. Apriteli a libro, stando attenti a non danneggiarli, lavateli e asciugateli. Prendete una pirofila adagiate gli sgombri puliti e irrorateli con l'aceto, salate e pepate. Fate macerare per un'ora circa e sgocciolateli. Quindi dopo averli passati nella farina, nell'uovo battuto e nel pangrattato, facendo aderire bene, frigeteli. Quando avranno



raggiuntoun colore dorato, scendeteli e dopo avere eliminato l'olio superfluo serviteli caldi su un largo piatto da portata.

Piccoli accorgimenti per piccoli problemi

Se un indumento ha un filo tirato, non tagliarlo; provare invece a farlo scomparire, tirandolo da rovescio con un uncinetto o con uno spillo.

Se si è esagerato con l'amido e il bottone di un collo non entra più nell'asola, ammorbidire il tessuto inumidendolo con acqua tiepida.

I tessuti di maglia soffici e pelosi vanno avvolti separatamente in sacchetti di carta o di cotone, per evitare che lascino in giro o su altri indumenti i loro peli.

Per evitare che gli orli dei jeans si arrotolino dopo il lavaggio, applicare all'interno una fettuccia adesiva con il ferro da stiro caldo. Ricordarsi poi di non metterli nell'asciugabiancheria.

Se le spilline del reggiseno continuano a cadere, provare a cucire sul retro tra le due spilline una striscia sottile di elastico.

Curiosità

Normalmente ogni persona ride 15 volte al giorno.

La Coca Cola originariamente era verde.

La parola cimitero deriva dal greco "Koimetirion" che significa "luogo per dormire"

Lo Stato con più alta percentuale di persone che vanno a lavoro a piedi è l'Alaska.

L'unico alimento che non si deteriora è il miele.

Il cuore di un gamberetto sta nella testa.

In Scozia quando inventarono un nuovo gioco solo per uomini, lo chiamarono "Gentlemen Only Ladies Forbidden" da cui semplicemente G.O.L.F.

Lo sapevate? Non capire un'acca

Non capire assolutamente niente. Nell'alfabeto italiano la lettera h è una consonante muta, cioè non ha una pronuncia propria ma solo in associazione con altre lettere. Da sola è impronunciabile e quindi incomprensibile.



LA VITA E I SOGNI SONO FOGLI DI UNO STESSO LIBRO: LEGGERLI IN ORDINE E' VIVERE; SFOGLIARLI A CASO E' SOGNARE.

(Schopenhauer)

Indovinello siciliano

**Io vengo da Messina
E porto roba fina
Agli uomini gli si ammolta
Alle donne gli si infila.**

(L'anello)

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850